



Il Belize visto dall'ambasciatore Nunzio Alfredo D'Angieri

L'ambasciatore D'Angieri rappresenta lo Stato del Belize in Italia ed è una figura di spicco nel campo diplomatico e imprenditoriale del Sud e Centro America. Lo abbiamo incontrato a piazza di Spagna, presso la lussuosa ambasciata del Paese centroamericano.



A quanto corrispondono i volumi d'affari relativi agli interscambi commerciali tra Italia e Belize?

Gli interscambi commerciali tra Italia e Belize sono nell'ordine di circa cinquanta milioni di euro annui, una gran parte dei quali inerenti alle voci legate al turismo e alla pesca.

Quali sono le più importanti risorse di cui può disporre il Belize e quali le più importanti opportunità di investimento?

Ai giorni nostri il Belize offre enormi opportunità per tutti gli investitori. Le agevolazioni permettono di garantire la possibilità di essere esentati dal pagamento delle tasse per un periodo che può arrivare a un massimo di dodici anni.

In primis offriamo ottime opportunità nel settore immobiliare, ma garantiamo vantaggiose possibilità anche nel settore della rete idrica, nella telefonia e nell'energia. Una nota a parte meritano i servizi finanziari. L'OCSE, l'Organizzazione europea per la cooperazione economica, pubblica periodicamente una serie di rapporti allo scopo di contrastare gli effetti della concorrenza fiscale

dannosa, e le sue conseguenze sulle basi imponibili nazionali, elencando in una "black list" i Paesi identificati come "paradisi fiscali". Il Belize non è presente in questa lista. Al contrario l'Italia ha valutato diversamente, annoverando il nostro Paese tra quelli della sua cosiddetta "black list". A mio avviso ciò è dovuto prevalentemente a una cattiva, o comunque scarsa, informazione relativa al nostro sistema economico-fiscale.

Il Centro e il Sud America sono in una fase di transizione molto delicata con elezioni in numerosi Paesi. Qual è il futuro di questa regione e come si stanno evolvendo i rapporti del Belize con gli Stati Uniti?

I nostri rapporti con il Governo statunitense sono radicati e forti, anche in virtù del fatto che il Belize rappresenta l'unico Paese del Centro America storicamente appartenente al Commonwealth britannico e avente l'inglese come lingua ufficiale. Anche le relazioni con i Paesi del Sud America sono improntate alla massima collaborazione. Il nostro è un Paese giovane che basa tutto sulla convivenza e il rispetto.

A differenza di altre parti del mondo, in Belize e più

in generale nell'America Latina non sussistono problemi di carattere religioso o etnico. La nostra piaga è prevalentemente il commercio della droga.

Cosa pensa del sistema bancario italiano?

Il sistema bancario italiano è nel complesso serio e ben regolamentato. In questa fase si stanno configurando grandi sforzi per dar vita a poli che possano pesare maggiormente nella scena internazionale. Mi auguro che le persone ai vertici di questi istituti comprendano quanto il Centro e il Sud America siano vitali e quanto sia importante che essi arrivino in maniera stabile e concreta in quei mercati. Il futuro non è solo quello della Cina e dell'India. Il futuro, soprattutto per l'Italia, è anche e soprattutto nel nostro emisfero del mondo, dove i vostri connazionali si contano nell'ordine di diverse decine di milioni di persone.

Quali sono state le sue precedenti esperienze lavorative prima di prestare servizio nel nostro Paese?

Lavoro nella veste di ambasciatore da circa venticinque anni. Ho prestato servizio in organizzazioni internazionali come ad esempio il WTO e ho lavorato come

ambasciatore in vari Paesi, tra cui il Brasile. In Italia sono attualmente al secondo dei cinque anni previsti dal mio mandato.

È stato per numerosi anni consigliere dell'ex presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat. Come valuta l'attuale situazione che si respira in medioriente?

Sono stato consigliere del presidente Arafat per circa diciotto anni. La crisi dell'area mediorientale nasce e trae linfa dal problema israelo-palestinese. Entrambi gli attori hanno le loro ragioni. Personalmente ritengo che una pace sia impossibile finché i due attori non arrivino a occupare zone ben demarcate, senza muri o coloni. Israele ha tutto il diritto che i propri cittadini vivano in sicurezza e con una concreta stabilità. Allo stesso tempo ai Palestinesi deve essere nuovamente data una speranza e una dignità come popolo. Le parole da sole non bastano più. Per quanto riguarda la situazione attuale credo che sia errato spingere affinché vengano effettuate delle elezioni democratiche e poi rifiutare il risultato delle urne. Il processo attraverso il quale Hamas deve arrivare a riconoscere lo Stato d'Israele deve essere posto in essere passo dopo passo. Imporre soluzioni differenti è irrealistico e controproducente.



Il Belize, grazie alla sua barriera corallina e agli atolli, è la meta privilegiata di volti del jet-set come ad esempio Harrison Ford, Cameron Diaz e Leonardo Di Caprio. Quanta influenza ha il turismo nel pil del vostro Paese?

Il turismo è uno dei settori più importanti dell'economia del Belize in quanto ha permesso al Paese di acquisire visibilità a livello internazionale e lo ha aiutato a sviluppare una consapevolezza nazionale della propria cultura e delle bellezze territoriali.

Il Belize, infatti, ha una vasta varietà di attrattive naturali: numerose isole di sabbia bianca; la barriera corallina più grande al mondo dopo quella australiana; fondali marini meravigliosi e varie specie rare di pesci tropicali; una foresta tropicale con animali selvatici; cascate naturali; templi antichi e foreste che si estendono fino alle montagne Maya.

E' inoltre un Paese apprezzato perché offre un turismo non invasivo, che garantisce ai turisti, anche famosi, la piena tranquillità e privacy.

Oltre ai personaggi da Lei nominati, vi è anche il regista Francis Ford Coppola che, negli ultimi anni, essendo rimasto colpito dalle bellezze naturali del Paese, ha deciso di costruire due bellissimi resorts.

Nel 2004 il numero di turisti che è arrivato in Belize è stato del 4,7% in più rispetto all'anno precedente. Il principale mercato continua a provenire dagli USA, grazie soprattutto alla organizzazione di crociere turistiche che prevedono il Belize come meta di passaggio nei diversi itinerari.

Tuttavia, proprio questo turismo "touch and go" fa aumentare in maniera relativa le entrate del Belize e lo porta ad essere inserito ingiustamente nelle classifiche dei Paesi ricchi; questa situazione ha portato il mio Paese ad essere escluso dalla lista degli Stati bisognosi di aiuti internazionali e, quindi, a dover affrontare una situazione economica diversa da quella riportata dalle statistiche ufficiali.

DI LORENZO KAMEL



Intervista a:

Impegnato nelle vesti di ambasciatore del Belize da circa venticinque anni, Nunzio Alfredo D'Angieri in passato ha prestato servizio anche in organizzazioni internazionali come il WTO.